



Il potere dei suoni
 Per «Crossroads», dedicato al rapporto tra musica e immagini, alle 21 al cinema Massimo di via Verdi, si proietta il film di Alex Gibney «Finding Fela. Il potere della musica».



Di teatro e di note
 Al Circolo Bloom di via Challant 13, ore 21,30, per la serie «Di teatro e di note», Domenico Castaldo & Figurelle Orkestar in «Figurelle - canzoni, storie, apparizioni».

INCITTA'

Per le vostre segnalazioni: giornonotte@lastampa.it

Al Festival di architettura l'esperta del recupero urbano

“La Borsa Valori va riaperta così com'è: è magnifica”

L'architetto Segantini: è un pantheon, la piazza coperta ideale

Intervista

EMANUELA MINUCCI

Passano a Torino in questi giorni, grazie al Festival Architettura in Città, occhi preziosi. Capaci di guardare ai luoghi con uno sguardo vergine, svincolato dalle polemiche del giorno, e magari capace di vedere nella Cavallerizza, nell'ex Moi, nei silos di corso Regina Margherita o, semplicemente, in quella gemma abbandonata che è la Borsa Valori - dove si svolge il Festival - un futuro inedito. Alessandra Segantini dello studio C+S Architects di Treviso è fra queste. E non solo perché ha già vinto una sfilza di premi, come la Medaglia d'Oro dell'Architettura Italiana, ma perché è specializzata nel recupero degli edifici storici o post-industriali. Quei gusci vuoti di cui le città sono piene.



A. Segantini
 Lavora nello studio C+S Architects di Treviso



REPORTERS

Urban Center

Le trasformazioni della città diventano una mostra interattiva

La città com'era, com'è e come sarà. Si chiama «Torino si mostra» il nuovo allestimento dell'Urban Center Metropolitano che, in occasione dei venti anni del Piano Regolatore, cambia veste per offrire ai visitatori una visione più dinamica e aggiornata sul recente passato e sui cambiamenti che hanno ridisegnato il volto urbanistico della città. «La pianificazione urbanistica - dice Stefano Lo Russo, assessore all'Urbanistica - è uno strumento fondamentale per definire le nuove vocazioni strategiche». Il nuovo allestimento offre un percorso di visita fatto di fotografie, video installazioni, punti di vista di torinesi noti e meno noti. Tre le sezioni: «Torino era un'altra città», «Torino si mostra» e «Visioni sulla città», per conoscere attraverso immagini, dati e parole la città che cambia.

Un'idea per la Cavallerizza?

«Altro spazio clamoroso ma da gestire con grande attenzione. E lì l'unica salvezza è far sedere al tavolo, assieme a Comune, a rappresentanti del Comitato e i privati l'unico soggetto capace di risolvere i problemi».

E chi sarebbe?

«L'architettura. Perché soltanto una sapiente distribuzione degli spazi può riservare al pubblico lo spazio che merita: ma attenzione, non parlo di architettura partecipata, vale a dire i cittadini che disegnano la città. Parlo di un autentico patto sociale».

Un esempio in Italia?

«Il Fondego dei Tedeschi di Venezia restaurato dalla famiglia Benetton. Siamo in un'epoca in cui le amministrazioni devono per forza fare largo ai privati. Il punto è usare i privati e non farsi usare».

Il calendario di eventi al Forte

Salone del Libro e Circolo dei lettori matrimonio ad Exilles

Alla fine il bambino è nato. Dall'unione - fino a ieri sancita soltanto dalla carta - tra il Circolo dei lettori e la Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura è uscita nuova linfa per due storiche location del patrimonio storico-culturale del Piemonte: il Forte di Exilles e la Maison Musique di Rivoli. Insieme le due Fondazioni hanno rilanciato la programmazione artistica delle due strutture. «Due squadre di successo, quelle del Circolo dei lettori e del Salone del Libro, si mettono insieme per animare l'offerta culturale piemontese - ha detto l'assessore alla Cultura della Regione Antonella Parigi - in un'ottica di rilancio del territorio».

Ed eccolo, appena sfornato, l'elenco delle attività estive che si terranno al Forte di Exilles. La programmazione comincerà venerdì 17 luglio con il concerto al pianoforte di Ezio Bosso. Da quella sera in poi un fitto programma di eventi (tutti gratuiti), a cura di Pierumberto Ferrero e Fabrizio Vespa, che prosegue fino a metà settembre, articolandosi in tre macro-aree: la prima detta del «Terzo Paradiso», ispirata all'omonima opera di Michelangelo Pistoletto che realizza un'installazione di Land Art, simbolo dell'intreccio tra diverse di-

scipline artistiche. Musica, con un cartellone di concerti che prevede il concerto-reading di Federico Sirianni e Tiberio Ferracane (domenica 19 luglio, ore 16) basato su un racconto immaginario dove Domenico Modugno e Fabrizio De André si danno la mano, il progetto multimediale «Canzoni invisibili» di Luca Saporiti, bassista dei Marlene Kuntz (mercoledì 26 agosto, ore 21). Quindi l'incontro al sapore di tango e canzone d'autore tra Peppe Servillo (Avion Travel) e gli argentini Javier Giroto e Natalio Mangalavite (il 29 agosto alle 21) e Re-vejo Music Contest, rivolto alle band emergenti della Valle di Susa (il 4 e il 5 settembre). L'ultima sezione è «Le parole del territorio» che comprende un focus di due giorni sulla cultura occitana (il 25 e il 26 luglio), il Valsusa Film Festival in cui si proietterà una selezione di film nel cortile del Forte (dal 1° all'8 agosto), presentazioni, reading e performance letterarie sulla Letteratura di Viaggio e di Montagna (dal 26 al 30 agosto) e gruppi di lettura organizzati con le biblioteche valsesine.

Maison Musique di Rivoli riaprirà invece in autunno, con una programmazione di concerti e performance che esploreranno i territori della musica jazz, folk, rock e del cantautorato italiano. [E.MIN.]

A Carmagnola dal 28 agosto al 6 settembre

La Sagra del Peperone cambia nome Nuovi eventi non solo gastronomici

MAURIZIO TERNAVASIO

Giunta alla 66ª edizione, la Sagra del Peperone cambia all'insegna della tradizione: il «cognome» rimane sempre lo stesso, ma viene affiancato da un marchio ridanciano e da un nome («Peperò») che strizza l'occhio ai più giovani: un pubblico da conquistare per continuare a stare al passo con i tempi. L'idea è arrivata dal progetto grafico che ha vinto il concorso indetto in collaborazione con La Stampa, media partner della popolare manifestazione. Non più festa di paese, se mai lo è stata, e neppure manifestazione locale, ma rassegna che vuole

coinvolgere un pubblico il più possibile nazionale. Lo dimostrano i numeri dell'edizione dello scorso anno: 250 mila visitatori e un giro di affari sul territorio stimato in 2,2 milioni di euro.

La presentazione

Ieri al Circolo della Stampa Sporting è stata presentata l'edizione 2015 che si terrà a Carmagnola dal 28 agosto al 6 settembre. Come testimonial dell'evento 2015 è stato scelto il critico enogastronomico Paolo Massobrio. «Il peperone è la miglior dimostrazione dell'esistenza di Dio - dice - in quanto andando in profondità si scopre la bellezza e la forza del suo

mondo fatto di gusto e di divertimento». L'obiettivo di un festival che propone 10 giorni di eventi gastronomici, culturali ed artistici è quello di far venir fuori l'anima di questa Città. «Alle spalle della sagra e di Carmagnola - continua Massobrio - c'è infatti una creatività molto piemontese che comunica poco ma che fa cose eccellenti. E questa rassegna, che parla il linguaggio della qualità cercando di agganciare il futuro, ne è un po' l'emblema».

Ecco allora che alla Piazza dei Sapori, al concorso per agricoltori, alla galleria commerciale e alla sagra del pane si affiancano talk show, allestimenti visivi, show cooking,



il salone Peperò e nuovi espositori, che saranno più di 200 e che occuperanno nuove aree. Tra le new entry numerose realtà di alta qualità provenienti da altre regioni, compreso l'Alto Adige, che presenterà i suoi prodotti tipici

all'interno di una baita alpina di 150 metri quadrati.

Edizione di rottura

Un'edizione, definita di rottura, che dedicherà ben due spazi diversi allo street food. Ampio risalto sarà poi riservato al

«Peperò» È il nuovo logo della manifestazione: il progetto grafico ha vinto il concorso indetto in collaborazione con «La Stampa». Nella foto Paolo Massobrio

movimento dei «griller», cioè degli appassionati del barbecue, con Gianfranco Lo Cascio che darà dimostrazioni pratiche di come il peperone può essere un'ottima risorsa anche per la griglia. Ma il cartellone proporrà pure varie gustose esperienze, spettacoli di teatro e cabaret, esibizioni di danza, tanta musica con band pop, rock e jazz ma anche eventi dedicati alla ghironda e alla taranta. Senza dimenticare il raduno vespistico nazionale, prove sportive, centinaia di personaggi e maschere del Piemonte, mostre di arte contemporanea e convegni su temi attuali legati al mondo del lavoro e dell'agricoltura in particolare.